

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0002066/DVA del 31/01/2017

Spett. SAT p.A.
all'attenzione del Direttore Generale
Via Bergamini 50, 00159 Roma

Al Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

La sottoscritta Cocci Assunta, nata a Boscotrecase (Napoli) il 13/11/1958, residente ad Alberese - Grosseto S.S.1 Aurelia n.28, titolare dell'azienda agricola omonima nonché dell'azienda agrituristica "Papaveri e Paperi", con riferimento all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo di completamento del tratto Grosseto Sud - Fonteblanda dell'Autostrada A12 (Lotto 4), pubblicato il 1° dicembre 2016, esprime le seguenti osservazioni:

- il progetto, segnatamente per quanto riguarda la piana di Alberese, non sembra tenere in adeguato conto l'elevato pregio paesaggistico e naturalistico del territorio attraversato; in particolare la porzione di territorio compresa tra le pendici del poggio Macchiese ed il fosso Carpina, dove risulta collocata la proprietà aziendale della sottoscritta, pur essendo individuata come elemento caratteristico del paesaggio (vedi figura 1-1, pag. 6 della Relazione Paesaggistica), non risulta essere oggetto di specifici interventi né a livello di "Mitigazioni Proposte" (capitolo 4.1, pag. 58 e seguenti della Relazione Paesaggistica), né a livello di "Analisi di "Impatto" (capitolo 5, pag. 64 e seguenti della Relazione Paesaggistica);
- i terreni di proprietà della sottoscritta, trovandosi in posizione dominante e leggermente sopraelevata rispetto all'attuale tracciato dell'Aurelia, consentono una visione panoramica verso ovest dell'intera piana di Alberese, con sullo sfondo la catena dei Monti dell'Uccellina, la Villa Granducale, e la fitta trama interpodereale; la percezione di questo unicum paesaggistico e storico-culturale, già compromessa dalle infrastrutture attualmente esistenti, non potrà che peggiorare considerevolmente a causa dell'inevitabile maggiore impatto visivo costituito dalla progettata autostrada e dalla contemporanea presenza delle complanari;
- paradossalmente, attraverso la surrettizia qualificazione dell'intervento come mera "riqualificazione e messa in sicurezza dell'attuale sedime autostradale", viene affermato che "l'eliminazione progressiva delle relazioni visive ... con il contesto paesaggistico" e la modifica "dell'assetto percettivo, scenico o panoramico" del tratto in questione "**non è significativa**" (vedi tabelle "Alterazioni" e "Modificazioni", pag. 76 e 77 della Relazione Paesaggistica), quando - ad avviso della scrivente - risulta del tutto evidente l'esatto contrario, trattandosi di un intervento che incrementa l'occupazione della sede stradale dagli attuali 15,50 m. circa a ben 36,60 m. (nei punti di affiancamento con la complanare da 7 m.) e non potendosi quindi sottovalutare l'impatto;
- se nella valutazione di impatto ambientale l'impatto visivo viene sottovalutato, risulta essere completamente trascurato l'impatto acustico ed inquinante, di cui del resto non vengono resi noti gli esiti delle indagini svolte (cap. 4.1.3 della relazione generale); è del tutto evidente invece - sempre ad avviso di chi scrive - che il previsto aumento del traffico e, soprattutto, l'incremento della velocità media dei veicoli determinerà un notevole incremento sia delle emissioni rumorose che di quelle inquinanti; ciò avrà certamente un impatto fortemente negativo su un territorio rurale dedito al turismo e all'agricoltura di qualità, in molti casi ispirata ai criteri della conduzione biologica come nel caso della scrivente;
- del tutto insufficiente appare anche la predisposizione dei corridoi ecologici, che risulta essere oltretutto inefficace se non accompagnata dalla predisposizione di idonee barriere lungo tutto il tracciato stradale che impediscano l'accesso dei selvatici alle carreggiate anche per evidenti ragioni di sicurezza della circolazione.



Oltre alle osservazioni di carattere paesaggistico ed ambientale sopra illustrate, la sottoscritta desidera esprimere anche le seguenti ulteriori osservazioni:

- la viabilità alternativa prevista risulta essere inadeguata ed insufficiente alle necessità di un'azienda agricola che, sia per l'approvvigionamento di materiali e materie prime sia per il conferimento delle produzioni aziendali, deve necessariamente ricorrere a mezzi di trasporto pesanti ed ingombranti; la prevista complanare verso Grosseto, sia per dimensioni sia per il tracciato stranamente "contorto", determinerà sicuramente notevoli difficoltà di trasporto, con aumento dei relativi tempi e costi, e rischi di congestionamento in alcuni periodi dell'anno in cui dovrà assorbire, oltre al normale traffico locale, anche il transito di trattori e relativi rimorchi generalmente utilizzati in zona per il trasporto di uva, cereali, olive e altri prodotti agricoli;
- allo stesso modo la viabilità alternativa prevista rischia di costituire un forte limite alla tradizionale fruizione turistica della zona e all'attività di ospitalità ad esso connessa; l'eliminazione di svariati svincoli e la limitazione solo in direzione sud di quello di Alberese, unitamente alle difficoltà di circolazione che presumibilmente si verificheranno sulle complanari, determinerà inevitabilmente una riduzione dei flussi turistici verso il Parco della Maremma e la spiaggia di Alberese e – conseguentemente – degli ospiti dei numerosi agriturismi della zona, tra cui quello della sottoscritta, danneggiando gravemente un'attività che già vive un momento di crisi e che ha richiesto e richiede notevoli investimenti.

Sulla base di quanto sopra esposto la sottoscritta avanza le seguenti richieste:

- prevedere per il tracciato autostradale un percorso per quanto più possibile in trincea, o protetto da terrapieni, o – in alternativa – da efficaci barriere fonoassorbenti, in particolare per i tratti sopraelevati rispetto al terreno circostante o in prossimità di caseggiati, in modo da ridurre l'inquinamento visivo, acustico e da polveri e particolato; nello specifico si chiede di installare idonee barriere in carreggiata nord dal km. 8,950 al km. 9,350 circa ed in corrispondenza del ponte sul fosso Carpina;
- prevedere quali opere di mitigazione adeguate schermature a verde, di dimensioni adeguate a limitare l'inquinamento visivo, acustico e da polveri e particolato e tali da garantire un inserimento il più possibile armonioso nel paesaggio circostante; in tali schermature andrebbero previste anche adeguate recinzioni per impedire l'accesso dei selvatici alla sede stradale e consentirne l'instradamento verso gli appositi passaggi ecologici;
- prevedere una viabilità alternativa il più possibile **lineare**, con accessi in sicurezza, di dimensioni adeguate a sostenere il transito di veicoli anche ingombranti, e soprattutto senza assurdi passaggi da un lato all'altro dell'autostrada;
- prevedere la completa fruizione del previsto svincolo di Alberese, quale porta di ingresso al Parco, garantendo anche l'entrata e l'uscita in direzione nord.

Cordiali saluti.

Assunta Cocci

